



**O**biiettivo principale del convegno è la riscoperta dei *mystères*, forme di teatro devozionale e religioso "importate" dalla vicina Francia e particolarmente diffuse nella Valle di Susa tra la fine del Medio Evo e l'inizio del Novecento, che costituiscono una parte importante del patrimonio culturale e delle tradizioni di questa parte delle Alpi Occidentali.

È appena il caso di sottolineare come in Valle di Susa, territorio situato lungo il percorso della Via Francigena, si sia da sempre verificato un consistente transito di persone e di merci, il quale non si è limitato al mero scambio di oggetti materiali, ma ha portato con sé anche la trasmissione di modelli culturali portatori di ricchezze storico-artistico-letterarie di grande pregio documentario, che ancora oggi è possibile leggere sul territorio.

Il convegno si propone dunque di far conoscere sia in Piemonte che fuori dell'Italia un aspetto determinante del patrimonio di cultura e di tradizioni delle nostre comunità alpine, senza trascurare i contatti con le altre significative realtà dell'area a cavaliere delle Alpi (si pensi alle località piemontesi dove si tengono, periodicamente, sacre rappresentazioni, o alla località bavarese di Oberammergau, teatro del più famoso evento teatrale religioso d'Europa).

Il proposito è quello di indagare, oltre all'aspetto puramente catechetico-teatrale, anche i risvolti etnoantropologici del teatro religioso, alla luce delle testimonianze del ricco e complesso folklore alpino e delle sue interazioni con altri ambiti culturali di respiro europeo.



Ce.S.Do.Me.O.



SOCIETÀ DI RICERCHE E STUDI VALSUSINI



**Info:**

Centro Culturale Diocesano  
via Mazzini 1 - Susa (TO)  
Tel. e fax 0122 622640

[www.centroculturalediocesano.it](http://www.centroculturalediocesano.it)  
[museo@centroculturalediocesano.it](mailto:museo@centroculturalediocesano.it)

# Congresso Internazionale TEATRO RELIGIOSO e COMUNITÀ ALPINE



**14-16 ottobre 2010**

**Susa**

Convento di San Francesco,  
Piazza San Francesco 3

# PROGRAMMA

## GIOVEDÌ 14 OTTOBRE

ore 15.00 Arrivo partecipanti, iscrizione partecipanti, sistemazione in albergo

ore 16.00 Saluti delle Autorità

ore 16.30 **Tavola rotonda**

a più voci sull'argomento "Recitare e formare":  
*teatro come elemento di interrelazione tra civiltà e lingua, come elemento di scambio tra classi sociali differenti e aree geografiche diverse, riforma e teatro*

PRESIEDE: ALESSANDRO VITALE BROVARONE

## VENERDÌ 15 OTTOBRE

SESSIONE MATTUTINA

PRESIEDE: TULLIO TELMON

### Anno liturgico e Sacre Rappresentazioni

*Il settore prende in esame i rapporti del teatro religioso con la liturgia cattolica e con le devozioni santorali popolari locali al fine di conoscere i modi e i luoghi in cui la rappresentazione si svolgeva, i testi e i personaggi progressivamente rappresentati in scena, per poter ricostruire il processo di formazione del calendario festivo medievale e post-medievale, le principali feste e le pratiche rituali dell'anno liturgico cristiano, distinguendo in una festa a carattere religioso dei secoli passati gli elementi cristiani o pagani che la componevano.*

ore 9.30 *Il "noel" e le sacre rappresentazioni del Natale*

(Prof.ssa **Paola Cifarelli**, Università di Torino)

ore 10.10 *I mystères della Passione nel XIX secolo in Piemonte*  
(dott. **Daide Greco**, Università di Torino)

ore 10.50 Pausa

### Iconografia e teatro religioso

*La venerazione delle immagini sacre ha un senso e un significato fondamentale per la dottrina cattolica e la pietà popolare. Perciò le pareti degli edifici religiosi erano solite essere affrescate con scene tratte dalla vita e dal martirio dei santi, così come erano messi in scena nei mystères. Il risultato era un catechismo visivo di semplice lettura e di grande realismo. Un'analisi puntuale dell'iconografia sacra tra Savoia e Delfinato consente una lettura di grande suggestione sulla potenziale messa in scena delle sacre rappresentazioni. L'esempio significativo di Firenze mostra, invece, come lo spettacolo religioso, in una città tardo medievale, potesse declinarsi in forme e funzioni diverse, corrispondenti anche a differenti interpretazioni e ricadute sul piano figurativo.*

ore 11.15 *Mise en scène. Iconographie de la Passion entre France et Italie à la fin du Moyen Age.*

(Prof. **Dominique Rigaux**, Università di Grenoble)

ore 11.55 *Lo spettacolo religioso nel Quattrocento: il modello fiorentino*

(Prof.ssa **Paola Ventrone**, Università Cattolica di Milano)

ore 12.35 Dibattito

ore 13.15 Pranzo

SESSIONE POMERIDIANA

PRESIEDE: VALTER GIULIANO

### Le lingue del teatro sacro

*Il settore presenta uno studio dettagliato di analisi linguistica e di approfondimento di alcuni manoscritti noti, aspetti che non sempre sono stati presi in considerazione nei testi sinora editi. L'analisi delle lingue dei mystères consente di acquisire nuovi e inediti elementi di valutazione sulla cultura e le "parlate" alpine e d'Oltralpe, anche sotto l'aspetto della valenza delle lingue cosiddette minoritarie.*

ore 15.00 *Le lingue del teatro sacro*

(Prof. **Alessandro Vitale-Brovarone**, Università di Torino e dott.ssa **Claudia Alessandri**, Università di Torino)

ore 15.40 *Le théâtre religieux médiéval en langue d'oc dans les vallées alpines.*

(Prof.ssa **Henrard Nadine**, Università di Liegi)

ore 16.20 Pausa

ore 16.40 *Riflessioni linguistiche sul mystère di S. Antoine de Nevache*

(Prof. **Tullio Telmon**, Università di Torino)

ore 17,20 *Ipotesi sulla funzione del testo drammatico fra scrittura e oralità: il problema dei versi detti «irregolari» nei testi drammatici occitani*

(Prof. **Darwin Smith** - direttore dell'Institut des traditions textuelles - CNRS, Prof. **Xavier Leroux** - Università di Toulon, Prof. **Taku Kuroiwa** - Università di Tohoku)

### Il teatro religioso in Valle di Susa

*Grazie all'impegno di alcuni studiosi, che dagli anni '60 e '70 del Novecento hanno svolto un lavoro sistematico di raccolta di documenti, frammenti e testi, oggi disponiamo di un panorama sufficientemente chiaro dell'evoluzione del teatro religioso nella Valle di Susa dal XV secolo agli inizi del secolo scorso. La relazione si propone di «fare il punto» della situazione, alla luce anche di testi recentemente ritrovati.*

ore 18.00 *S. Andrea di Ramats e i mystères della Valle di Susa*  
(Prof.ssa **Giuliana Giai**, Segusium)

## SABATO 16 OTTOBRE

SESSIONE MATTUTINA

PRESIEDE: ROBERTO CANU

### Exemplum della Scozia: una convergenza devozionale con le comunità alpine

*Proprio per richiamare le intense interazioni del passato tra la comunità alpina della Valle di Susa e gli altri Paesi europei, ci si pone l'obiettivo di attuare una sorta di gemellaggio culturale con la Scozia. Il fil rouge che accomuna la Valle di Susa con le terre d'Oltremania può essere facilmente individuato nell'esame del culto di Sant'Andrea, patrono della Scozia. Tale gemellaggio è facilitato dall'esistenza, presso le Università scozzesi di un'importante équipe di studiosi di mystères e di teatro antico e moderno, tra cui figurano personalità eminenti nel campo dell'indagine sul teatro religioso medievale e dei secoli successivi.*

ore 9.15 *La scomparsa del teatro religioso in Scozia*

(Prof. **Joseph Farrell**, Università di Strathclyde-Glasgow)

ore 9.55 *Saint Andrew of Scotland*

(Prof. **Simon Taylor**, Celtic and Gaelic Studies, Università di Glasgow)

ore 10.30 Pausa

### Le manifestazioni folkloriche delle comunità alpine

*E' imprescindibile da una buona comprensione delle funzioni del teatro sacro presso le comunità alpine l'esame delle correlazioni tra spettacolo e comunità di paese o di villaggio, in un'indagine antropologica che indagli il calendario contadino, il tempo della festa e del lavoro, i percorsi etnografici, le tradizioni popolari, la presenza e il ruolo di "folli", buffon, spadonari e di un mondo "ai margini" nelle pièces religiose I contributi si propongono di analizzare il sostrato demotnoantropologico delle manifestazioni folkloristiche legate al calendario liturgico e alle feste di paese.*

ore 10.50 *La rinascita del teatro religioso nella postmodernità.*  
(Prof. **Piercarlo Grimaldi**, Università degli Studi di Scienze Gastronomiche Pollenzo-Bra)

ore 11.30 *Les traditions populaires dans les survivances contemporaines du théâtre religieux alpin.*

(Prof. **André Carenini**, Centre d'Ethnologie des Alpes Méridionales)

ore 12,10 Conclusioni del congresso